Manifestazione indetta dalla comunità israelitica

«Uniti per difendere la legge sul divorzio»

All'incontro, svoltosi a Portico d'Ottavia sono intervenuti rappresentanti del PCI, PSI, PRI, PSDI, PLI - Importante presa di posizione dei docenti della facoltà di economia e commercio - Il Comune di Genazzano invita i cittadini a votare « no »

Si estende il numero delle manifestazioni, delle prese di posizione, delle assemblee e dei comizi unitari per il NO nel referendum. Ieri sera a Portico d'Ottavia si è svolta una importante manifestazione, indetta dal comitato ebraico in difesa del divorzio, alla quale hanno partecipato esponenti dei partiti costituzionali, parlamentari, il vicesindaco Di Segni, e rappresentanti di alcune minoranze religiose. Ha presieduto la manifestazione l'architetto prof. Bruno Zevi. Per la comunità israelitica è intervenuto Sergio Piperno Beer, presidente dell'unione della comunità. Dopo Beer, che ha confermato l'impegno degli ebrei italiani per difendere il diritto al divorzio, è intervenuto il pastore protestante Comba, rappresentante della federazione degli evangelici, che ha affermato la necessità di tutelare i diritti di tutte le minoranze confessionali.

Prendendo la parola a nome del PCI il compagno Edoardo Perna, presidente del gruppo comunista al Senato, ha sottolineato il valore civile e morale della battaglia contro la abrogazione del divorzio, per la vittoria della quale è di estrema importanza il contributo attivo di tutte le minoranze confessionali del nostro paese. Perna ha denunciato le menzogne degli antidivorzisti, che cercano con ogni mezzo di nascondere agli italiani quanto la legge Fortuna-Baslini-Spagnoli sia una legge seria, importante e « non facile », che garantisce la possibilità a colui che abbia visto fallire il proprio matrimonio di ricostruirsi un avvenire.

La vittoria degli antidivorzisti il 12 maggio, ha detto l'oratore comunista, potrebbe aprire la strada ad altri pericolosi attentati contro i diritti del cittadino stabiliti dalla Costituzione.

Per questi motivi — ha concluso Perna — il carattere unitario di questa manifestazione costituisce un momento importante di quella presa di coscienza collettiva che è necessario costruire per dire NO il 12 maggio ai crociati dell'antidivorzio e dell'attentato ai diritti di libertà nel nostro paese.

Durante la manifestazione hanno preso la parola anche l'on. Aldo Venturini (PSI), il prof. Giovanni Ferrara (PRI), il prof. Orsello (PSDI), il dottor Martirano (PLI), e il dott. Bises, esponente del Partito radicale e della LID.

ECONOMIA E COMMERCIO

Numerosi professori, incaricati, assistenti e borsisti della facoltà di Economia e commercio hanno sottoscritto una presa di posizione nella quale ribadiscono il loro impegno come democratici per votare NO il 12 maggio. Tra i firmatari del documento, ci sono tra gli altri, i professori Caffè, Proni, Fois, Parravicini, Zuliani, Sandri, Turri, Lombardo, Filosa, Tiberi, Tarantelli, Acocella, Vicarelli, Miconi, Rey, Nenna, Grassi, Stilo, Celat, Santaniello, Spinelli, Marnano, Gnesutta, Olivieri, Leone, Valiani, Cuomo.

GENAZZANO

Il consiglio comunale di Genazzano ha votato all'unanimità, nella seduta del 18 aprile scorso, un ordine del giorno nel quale invita tutti i cittadini, e tutti i lavoratori a dire NO il 12 maggio, per confermare « una scelta di libertà e di democrazia ».

CRI

Al termine di una manifestazione unitaria per il NO svoltasi all'autoparco della CRI, alla quale hanno partecipato PCI - PSI-PRI-PSDI-PLI e il consiglio di fabbrica Portuense-Marconi, i lavoratori e gli studenti hanno inviato a Don Franzoni un telegramma di solidarietà contro il pesante intervento illiberale della Curia nei suoi confronti.

* * *

INIZIATIVE ODIERNE

Si estendono, intanto, le iniziative, nella città e nella provincia, per mantenere la legge sul divorzio. Ecco l'elenco delle manifestazioni odierne:

Nella sede dell'UPRA; in via dei Sanniti, il sen. Olivio Mancini terrà una pubblica conferenza agli artigiani. Presiederà Gaetano Bordoni. In piazza della Balduina — promossa dall'UDI, ACLI e movimento « 7 novembre » —, sarà esposta una mostra per tutta la giornata.

Alle 17 al deposito STEFER di Centocelle si terrà una manifestazione unitaria PCI PSI-PSDI-PRI-cattolici democratici nella quale interverrà il compagno Giannantoni. Alle ore 19 si svolgerà a GREGNA una assemblea PCI-PSI con Costantini. Questa mattina all'ATAC-Trionfale, alle 10, si svolgerà un comizio unitario PCI PSI-PSDI, durante il quale interverrà il compagno consigliere comunale Bencini.

Alle ore 12 all'Ospedale di S. Spirito si terrà una assemblea dei dipendenti indetta dai partiti democratici. Per il PCI parlerà il compagno Vetere.

Alle orde 18 a VELLETRI si svolgerà una manifestazione unitaria PCI-PSI-PSDI-PRI

A COLLEFERRO (Valle Purera), alle 17,30 si terrà un incontro dibattito con la partecipazione di rappresentanti del PCI PSI PRI PSDI-PLI, del circolo culturale e di cattolici democratici

Giovedì prossimo in piazza S. Giovanni

Berlinguer chiude la campagna del PCI per la vittoria del NO nel referendum

Il compagno Enrico Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del nostro partito, chiuderà la campagna del PCI per il NO nel referendum giovedì prossimo, alle 18,30, in piazza San Giovanni, a conclusione di una manifestazione popolare di famiglie, di lavoratori, di giovani. Tutte le sezioni comuniste e i circoli FGCI della città e della provincia sono impegnati a moltiplicare le iniziative nei caseggiati, nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole, affinché l'incontro di Berlinguer con il popolo e la gioventù romani segni un nuovo grande contributo alla vittoria del NO, contro la prepotenza e la sopraffazione, per la libertà.

Perché votare NO *ragioniamone insieme*

INCONTRI DI FABBRICA — Sacet, ore 12,30 (A.M. Ciai); Fimet, ore 16,30 (Rossi); Unicem ore 12-14,30 (Salvatelli-Cerqua); Cantiere Gescal Pomezia, ore 12 (Carzia); Cantiere Terminal - S. Palomba, ore 12 (Corradi); Cantiere Marchini - Ostia, ore 12 (Colasanti); Cantiere via Superetto, ore 12 (Alberto Fredda); Cantiere P.zza Paganico, ore 12 (Guerra); Cantiere De Angelis via Damiano Chiesa, ore 12 (Salvagni); Cantiere via del Mascherino, ore 12 (Falomi); Cantiere via delle Vigne (Trullo), ore 12; Gruppo di lavoro edili (volantinaggio-giornali parlati alla stazione Centocelle - Grotte Celoni), ore 16.

● Oggi alle ore 19,30 in via Tiburtina 721 incontro con i soci della Coop. Cestia e i cooperatori della Zona Tiburtina e le loro famiglie sul referendum promosso dal Comitato Regionale della Lega delle Cooperative. Partecipano: Nicola Marango del C.C. del PSI; Franco Raparelli del C.C. del PCI e dirigenti del Comitato Regionale della Lega.

COMIZI — Tor Lupara: ore 12,30 al km. 16. (Maderchi); Nuova Tuscolana: ore 18 comizio e recital in via Decumio (Fredduzzi); Mario Cianca: ore 18,30 comizio e proiezione a San Cleto (M. D'Arcangeli); Settecamini: ore 18 (Javicoli); Montecompatri: ore 18 (E. Bizzoni); Cecchina: ore 18 (Ottaviano); F. Cisternole: ore 18 (Cantaluppi); Olevano: ore 19 in Piazzetta Mammo; Segni: ore 19.

ASSEMBLEE — Ludovisi: ore 19 (Pochetti); Mole di Castelgandolfo: ore 17 (Gagliardi); Rocca Priora: ore 18,30 (T. Ferretti); Tivoli: ore 18 attivo (Micucci); Cave: ore 19 (Cacciotti); Valmontone: ore 17 loc. Cruci.

INCONTRI DI STRADA — ATAC-Portonaccio: ore 9,30 (Fioriello); ATAC-Portonaccio: ore 16 (Raparelli); Ardeatina: ore 17 lotto via dei Lincei (Mammucari); San Paolo: ore 19 inc. e proiez. largo Veratti (Della Seta); Tuscolano: ore 17 via Casilina Vecchia (A.M. Ciai); Montespaccato: ore 18 alla III cellula (Veiere); C.vecchia: ore 15,30 a Campo dell'Oro (Ranalli); ATAC-Trastevere: ore 8,30 inc. giornale parlato e volantinaggio davanti al Ministero P.I. cell. ATAC-SIP-Tabacchi-P.T. e IRASP (Tricarico); e alle 15,30 all'osp. Nuova Regina Margherita; Settecamini: ore 16,30 zona Cavallari (Morelli-De Martino); Valmelaina: ore 18,30 all'UPIM; Nuova Gordiani: ore 17 alla scuola Giovanni XXIII; Ostiense: ore 17 all'INPDAI via Ostiense (Rustichelli); Vitinia: ore 17 al bar Bartoli; Ostia Lido: ore 17 a Piazza G. Ronca (Spaziani); Tor de' Schiavi: giornale parlato e mostra in via Alatri; Valle della Storia: ore 16,30 (Ferro); Borgo Prati: ore 15 alla Mole Adriana; FIAT-Grottarossa: ore 12,30 (Granone-Ferrante); Torrevecchia: ore 17 via Damiano Chiesa (Magni); Valle Aurelia: ore 13 lavoratori meccanografico (M. Mulino); Velletri: ore 6 ai treni (Ottaviano-Cefaro-Ferretti); Albano: ore 6 ai treni (De Santis-Fagiolo); Pavona: ore 6 ai treni (Morigi-Monnati-Giobi); Ciampino: ore 6 ai treni (Gagliardi-Piccarreta); Frascati: ore 6 ai treni (Marciano-Baffi); Cecchina: ore 6 ai treni (Giuli-Ponzo); Lanuvio: ore 10 (Fagiolo); Alcano-Cancellaria: ore 10 (Morigi-Monnati); Cava de Selci: ore 10 (Gagliardi); Frattocchie: ore 10 (Piccarreta); Guidonia: ore 7 inc. con i netturbini (Povia-Mancino); Guidonia: ore 12-14,30 inc. autotrasportatori (Mari); Monterotondo Scalo: ore 19 a Pie' di Costa (Salvatelli).

INCONTRI AL MERCATO — Rocca di Papa: ore 10 (S. Torregiani); Arsoli: ore 10 (I. Orlandi); Monterotondo Centro: ore 10 (O. Matrigardi); Palestrina: ore 11; Carpineto: ore 10,30.

FROSINONE — Ferentino (Piscina) ore 19, comizio (A. Spaziani); Cassino (Cerro) ore 20 (Cossuto); Ceccano (Maiura) ore 19 (Compagnoni); Anagni (S. Pancrazio) ore 19 (E. Mancini).

LATINA — Sezze (Camposanto Vecchio) ore 19, comizio (De Angelis); Formia (San Janni), ore 18,30 (Forte); Fondi (Olmo), ore 19 (Rotunno-Faiola); Partenza dalla stazione Ostiense alle ore 16 e incontro con i lavoratori pendolari: nel treno per Latina con Luigi Ciolli, Berti, Luberti, Mattioletti e i sindaci comunisti dei Monti Lepini; Castelforte, ore 18 (Raco); Minturno (M.C.M.), ore 12 (Raco); Roccagorga (Borgo Madonna), ore 18 (Macera); Roccagorga (Cristoforo Colombo), ore 18 (Basilico); Terracina (Alta), ore 18,30 (D'Alessio); Terracina (La Giora), ore 19,30, comizio (D'Alessio); Norma, ore 19 (Grassucci); Latina (Togliatti), ore 18,30 (Paola Ortensi-Lungo).

RIETI — Leofreni, ore 19, comizio (Proietti); Castel di Tora, ore 19,30 (Angeletti); Emilliano scalo, ore 19,30 (Bellardi); Scandriglia, ore 19,30 (Teofili); Rieti, ore 13 (Snia) (Coccia); Rieti, ore 17,30 (Teletta) (Leda Colombini); Talocci, ore 19 (Leda Colombini); Poggio Moiano, ore 19,30 (Fregosi).

VITERBO — Canino, ore 20 (Paolo Ciofi); Acquapendente, ore 20 (Sposetti); Canepina, ore 10-12 (Rimani - Angela Giovagnoli); Castel Sant'Elena, ore 19,30 (Selvaggini); Corchiano, ore 20 (Angela Giovagnoli); Fabrica di Roma, ore 20 « Diario di un no »; Orte, ore 20,30 (Polacchi); Vignanello, ore 20,30 (Angela Giovagnoli); Castel Cellesi, ore 18, comizio (Serafini).

Una strada allagata a Ponte delle Tavole. A destra: colture di ortaggi a serra distrutte dalla pioggia a Ponte Mammolo

Il maltempo ha provocato danni in molte zone della città e della regione

Crolli e allagamenti in 3 giorni di pioggia

Monte Mario: un muro frana su alcune auto - Allagate sulla Tiburtina la Tecnicolor, la Gec e l'Incom - L'Aniene è straripato a Ponte Lucano, al Fosso di Santa Agnese - Chiusa al traffico via Galla Placidia - Il ponte della Scafa può crollare da un momento all'altro

Crolli, marane e fiumi straripati, alberi e cartelloni pubblicitari abbattuti, interruzioni di energia elettrica: questi sono alcuni dei danni più gravi, causati dalla pioggia e dal vento abbattutisi per quasi 72 ore sulla capitale e su tutto il Lazio. Gli episodi più drammatici si sono verificati: a Monte Mario, dove un muro è crollato su alcune autovetture in sosta; lungo l'Aniene, straripato in più punti; intorno alla via Prenestina, dove si sono verificati numerosi allagamenti, provocati dalle marane; a Velletri, dove si è aperta una voragine di 10 metri; sulla via Tiburtina, lungo la quale molte fabbriche sono rimaste allagate. La dimensione del fenomeno può essere data dal numero degli interventi effettuati dai vigili del fuoco: 200 nelle giornate di martedì e mercoledì e 80 ieri. I meteorologi per fortuna prevedono un miglioramento delle condizioni atmosferiche a partire già dalla giornata di oggi. Gli esperti parlano di schiarite per oggi e domani, e di un ritorno definitivo della primavera a partire dal giorno 5. **MONTE MARIO:** grosse preoccupazioni aveva destato il crollo di un muro alto 5 metri e lungo 80, accaduto, nella notte fra il 30 aprile e il primo maggio, in via Domenico Berti, all'altezza del numero civico 33. Le macerie si sono abbattute su nove automobili parcheggiate lì sotto. La certezza che nessuna persona fosse rimasta sotto il muro crollato si è avuta soltanto verso le 4, quando i vigili del fuoco hanno liberato l'ultima auto dai detriti

CINECITTA'

Il vento e la continua pioggia hanno reso pericolanti le grondaie della scuola S. Giovanni Bosco di via del Quadraro. E' stato necessario l'intervento dei vigili per rendere di nuovo agibile l'istituto. Numerocartelli pubblicitari sono caduti per il vento

ANIENE

Il fiume straripato in più punti, provocando seri disagi alla popolazione. In località Ponte Lucano, nel comune di Tivoli, ha invaso più di 200 metri della strada che collega la Maremmana alla Tiburtina, il ponte è stato chiuso e il traffico deviato. L'Aniene è uscito dagli argini, anche in via Fossi di S. Agnese, allagando le case che vanno dal numero civico 60 al 108. L'acqua ha raggiunto in più punti l'altezza di un metro e mezzo.

TIBURTINA

Disagi si sono verificati per gli automobilisti, a causa della chiusura al traffico di via Galla Placida. Il provvedimen- Galla Placidia. Il provvedimen- partizione, in quanto recenti sondaggi hanno fatto scoprire che sotto la strada corrono alcune gallerie, che le piogge di questi giorni hanno reso pericolose, accentuando i rischi di crollo. Il traffico sulla Tiburtina, già caotico di solito è impazzito. Allagamenti si sono verificati in numerosi stabilimenti industriali, quali l'Incom e la Tecnicolor, dove sono rimasti danneggiati alcuni macchinari. La più colpita è la « Cec », dove vengono stampati « La Stampa » e il « Mezzogiorno ». L'acqua ha distrutto macchine e quintali di carta. I danni ammontano ad oltre 300 milioni.

PRENESTINA

All'altezza del Km. 22,700, le acque di una marana hanno invaso 5 6 ettari di terreno su cui si trovavano anche alcune case coloniche. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare numerosi interventi, per portare in salvo gli abitanti di 15 case rimaste isolate. Fra queste vi era una donna incinta, che è stata accompagnata subito all'ospedale. E' stato necessario utilizzare persino un mezzo anfibio.

S. ANGELO ROMANO

A causa della pioggia si sono allagate le strade della frazione denominata Ponte delle Tavole. Non è la prima volta che i cittadini della zona sono costretti a ricorrere agli stivali di gomma. Pressioni sono state fatte dagli abitanti sul Comune per ottenere fogne, illuminazione e telefono pubblico. Finora però nessun provvedimento è stato preso a favore delle famiglie della zona.

PONTE DELLA SCAFA

Si aggrava intanto la situazione per quel che riguarda il ponte della Scafa. Probabilmente l'importante viadotto che collega Fiumicino con Ostia, sarà chiuso anche al traffico pedonale, in quanto esiste il pericolo che possa crollare da un momento all'altro. Il consiglio della XIV circoscrizione, nella seduta di lunedì scorso, ha avanzato la richiesta di urgenti provvedimenti. E' stata proposta come minimo la costruzione di un ponte provvisorio.

VELLETRI

Una voragine alta 10 metri e larga 6 si è aperta in via XXIV Maggio. La formazione della profonda buca, che si trova vicino ad un cantiere, non ha per fortuna provocato danni.

REGIONE

Anche le altre province della regione sono state investite dal maltempo. Particolarmente colpiti Anagni, in provincia di Frosinone, dove una frana ha distrutto in via del collegio Leoniano, un'abitazione ed un'auto. In provincia di Latina una tromba d'aria si è abbattuta sulla Pontina, provocando danni ad un capannone. Nel viterbese la pioggia ha danneggiato piantagioni di grano, frutteti ed ortaggi.

I mille e seicento dipendenti dell'ex patronato scolastico

LOTTANO PER ESSERE ASSUNTI DAL COMUNE

Condannata per attività antisindacale una società collegata alla Federconsorzi - Sarà pagata entro il 20 maggio l'indennità ai dipendenti dell'università - In agitazione il personale della scuola materna - Incontro con i sindacati degli amministratori di Pomezia

Si fermano oggi ancora una volta i milleseicento dipendenti del patronato scolastico, quei lavoratori addetti alla refezione e al doposcuola nelle elementari. Lo sciopero è stato indetto anche per il 7 e il 17 maggio dalle organizzazioni sindacali di categoria, per protestare contro la mancata assunzione dei lavoratori da parte del Comune.

La lotta, in corso da anni, ottenne qualche mese fa un primo successo: una delibera del Comune sanciva lo scioglimento del patronato scolastico e il passaggio dei dipendenti al Comune. Ma la commissione finanze del ministero degli interni, con una decisione inammissibile e gravemente lesiva delle autonomie locali, ha bocciato la delibera con la quale si stanziavano i fondi per i pagamenti degli stipendi.

Di fronte a questa decisione, che rimetteva in discussione una conquista ottenuta con la lotta, i lavoratori sono scesi di nuovo in sciopero e hanno effettuato decine di manifestazioni. Gli amministratori capitolini, dal canto loro, al di là di alcuni impegni verbali, non hanno fatto alcun passo concreto per risolvere definitivamente il problema dei lavoratori che, allo stato attuale, non si sa bene da chi dipendono.

Nel denunciare questi ritardi, le organizzazioni sindacali hanno anche energicamente protestato contro seicento assunzioni illegittime, effettuate dal patronato scolastico in questo periodo di « interregno », scavalcando le graduatorie pubbliche dell'ufficio provinciale del lavoro. Alle 10 di oggi i lavoratori manifesteranno in Campidoglio e andranno in delegazione dal sindaco.

SIICMA — La società collegata alla Federconsorzi (feudo di Bonomi) è stata condannata dal pretore per avere « scoraggiato, limitato e compromesso la libertà e le attività sindacali dei propri dipendenti ». E' stata in tal modo accertata l'illegittimità del comportamento tenuto dal dottor Giovanni Dondero, dirigente della Federconsorzi, nonché consigliere delegato della SIICMA, il quale — in concomitanza con un'assemblea sindacale, indetta dalla SSA-CGIL — aveva chiamato i dipendenti affermando, tra l'altro, che « considerava una viltà per i lavoratori ricorrere a terzi estranei per tutelare i propri interessi ».

UNIVERSITA' — Entro il 20 maggio sarà pagata a tutto il personale non insegnante dell'ateneo, compreso quello paramedico, l'indennità di 250 mila lire. Lo ha ribadito il rettore Vaccaro, nel corso dell'incontro avuto con le organizzazioni sindacali.

POMEZIA — Si è svolto l'incontro, più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali, con gli amministratori comunali, per esaminare la piattaforma presentata dai sindacati sui più importanti problemi della città. Il sindaco ha assicurato un suo interessamento per avviare a soluzione le questioni più urgenti.

SCUOLA MATERNA — Il personale della scuola materna statale è sceso in agitazione da alcuni giorni per ottenere la soluzione dei problemi di inquadramento degli insegnanti assistenti

Urgente è soprattutto l'immissione automatica in ruolo di tutti gli insegnanti assistenti in servizio, a partire dal 1° settembre del '74

Tra Comune e governo

Riunione per il centro-carni

Il problema della gestione del nuovo centro carni che verrà a costare 20 miliardi, sarà oggetto di un incontro previsto per oggi, tra una delegazione comunale — composta dal sindaco e dagli assessori all'Igiene e all'Annona — e il ministro delle Partecipazioni statali. La struttura, infatti, è ormai quasi terminata. Manca il completamento del secondo serbatoio d'acqua e di una strada d'accesso, e potrebbe iniziare a funzionare in autunno.

L'incontro è stato sollecitato dall'amministrazione comunale, la quale intende sondare il possibile apporto dello stato facendo riferimento alla recente approvazione del piano nazionale per il rilancio della zootecnia che prevede anche la costruzione di nuovi centri per la lavorazione e la distribuzione delle carni.

Casa: protesta dei sindacati per i ritardi del Campidoglio

Una ferma protesta per l'atteggiamento dilatorio col quale il Comune affronta i problemi della casa' è stata indirizzata dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL al sindaco Darida e all'assessore all'edilizia economica e popolare, Raniero Benedetto. L'impegno preso dall'amministrazione capitolina di fissare al più presto un incontro per definire le misure da prendere per i problemi più drammatici, è stato disatteso.

Nel comunicato ,) CGIL-CISL-UIL affermano che « tale inammissibile ritardo costituisce una palese violazione, nello spirito e nella lettera, delle intese sottoscritte durante la manifestazione del 19 febbraio scorso » quando migliaia di lavoratori hanno gridato sotto le finestre del Campidoglio, la ferma intenzione di battersi per ottenere una casa decente.

Questa intenzione è stata ribadita dalla Federazione provinciale la quale ha dichiarato che « qualora l'amministrazione comunale persistesse in un simile atteggiamento dilatorio, certamente non mancherà di farsi sentire, in tempi ravvicinati, una nuova dura risposta dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali ».

Lo scarso impegno dell'amministrazione capitolina, prosegue il comunicato, si evince anche dalla mancata attuazione di altri importanti impegni della trattativa, ad esempio, quello di giungere, in breve tempo, a un incontro con il presidente del Consiglio dei ministri per sottoporre al governo l'urgenza di avviare una disciplina dei fitti, ossia l'equo canone.

Pauroso incidente sull'Aurelia la scorsa notte

Giovane muore nell'auto sbandata per la pioggia

Altri 3 ragazzi sono rimasti feriti - « Taunus» si schianta contro un albero sulla Pontina: muore il guidatore

Due morti e tre feriti sono il tragico bilancio di due paurosi incidenti stradali avvenuti sull'Aurelia e sulla Pontina nella notte di mercoledì.

Il primo incidente è avvenuto verso la mezzanotte, al chilometro 9 dell'Aurelia: vi ha perso la vita uno studente ventenne, Michele Isgrò, abitante in via Sabotino 12, mentre tre suoi amici — Umberto Amori, 21 anni, Paola Bordoni, anche lei di 21 anni, e Claudio Angri, ventenne — sono rimasti feriti, fortunatamente in maniera non grave.

I quattro giovani si trovavano a bordo di un'Autobianchi « A-112 » targata Roma L27308 e guidata da Umberto Amori, accanto al quale sedeva la vittima. Il mortale incidente è stato provocato dal fondo stradale sconnesso e viscido, a causa del maltempo di questi giorni: ad una curva, infatti, l'auto ha sbandato e, senza più controllo, è andata a schiantarsi violentemente contro il guard-rail.

Michele Isgrò ha riportato gravissime ferite: trasportato al centro di rianimazione del S. Camillo, il giovane è deceduto all'alba di ieri.

Nell'altro incidente — avvenuto all'una di ieri notte sulla Pontina, all'altezza del chilometro 14 — è morto un cameriere di 31 anni, Renzo Anzini, abitante in via Città di Prato 80.

Renzo Anzini viaggiava sulla sua « Taunus » targata Roma K56889, diretto verso Roma, quando la vettura ha sbandato sulla strada resa viscida dalla pioggia e si è schiantata contro un albero.

Era stato aggredito martedì da 4 sconosciuti

Non migliora il figlio del magistrato ferito

Non sono migliorate le condizioni di Maurizio Santoloci, il figlio diciottenne del giudice Carlo Santoloci aggredito e bastonato da alcuni sconosciuti martedì mattina, mentre si stava recando a scuola. Lo studente — che frequenta il liceo classico Benedetto da Norcia (a Centocelle) — è stato ricoverato nel reparto cranio-lesi dell'ospedale S. Giovanni, dove i medici lo avevano dichiarato guaribile in 25 giorni per ferite alla testa e a un labbro. Nella giornata di ieri, invece, le condizioni del giovane si sarebbero aggravate, tanto che i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, mentre c'è pericolo di un'infezione ad una ferita del labbro superiore.

Maurizio Santoloci era appena sceso dall'autobus — verso le 8.30 di martedì mattina — quando è stato assalito da quattro sconosciuti, due dei quali — muniti di bastoni — lo hanno picchiato brutalmente. Gli aggressori si sono poi dileguati, mentre il ferito veniva trasportato al S. Giovanni. Alla polizia, il figlio del magistrato ha dichiarato di non essere in grado di riconoscere i quattro sconosciuti: sull'episodio sta indagando la polizia.

Rapinano psicostimolatori in farmacia

Quattro giovani e una ragazza hanno aggredito una farmacista nel suo negozio di via dei Portoghesi 6 — nel pomeriggio di mercoledì — e, dopo averla immobilizzata, si sono impadroniti di quattro scatole di « cardiostenolo », un medicinale a base di sostanze stupefacenti. Dopo l'aggressione alla farmacista — la dottoressa Giulia Perrini — gli sconosciuti si sono dati alla fuga, facendo perdere le proprie tracce.

REFERENDUM / il crociato del giorno

Sulla scia dell'ONMI

Dopo aver proclamato al congresso provinciale della DC che prima preoccupazione del suo partito, nei confronti del referendum, avrebbe dovuto essere quella di guardarsi dalle strumentalizzazioni fasciste, l'on. Petrucci si è gettato nella mischia antidivorzista rispolverando i più vieti slogans degli « ultras » della destra. Divorzio chiama divorzio, la legge Fortuna-Baslini ha una natura « disgregatrice » verso la famiglia, spinge al « lassismo » e alla « dissociazione» Il divorzio, insomma, è stato descritto dal deputato dc con toni da apocalisse, quasi almirantiani.

Tutti sanno, e lo sa anche Petrucci, che il meccanismo previsto dalla legge scatta solo quando la famiglia non esiste più, quando cioè, i coniugi si sono separati da cinque, sei o sette anni, e non vi è più possibilità alcuna di riconciliazione. Ma il dirigente dello scudo crociato ha taciuto questo semplice fatto, come ha ignorato che i reali elementi disgreganti della famiglia sono altri, e spesso di origine sociale. Sarebbe perciò più che lecito chiedere quante famiglie ha contribuito a dividere, se non a disgregare, la politica democristiana che non ha avviato a soluzione i problemi della casa, dei servizi sociali, degli asili nido.

Ci spieghi l'on. Petrucci, che è stato per lungo tempo sindaco di Roma, e ci spieghino i suoi eredi, per quali ragioni, ad esempio, non è ancora possibile l'apertura degli asili nido di Spinaceto. Perché è ritardata la consegna degli altri ventotto conquistati dalla lotta popolare, mentre non c'è verso che siano reperite le aree per gli altri 74 asili preventivati. Forse Petrucci e soci preferivano e preferiscono l'assistenza fornita dall'ONMI. A questo ente essi hanno detto sempre « sì ». E' in questa prospettiva che ora esaltano il « sì » nel referendum.